



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0012397
U 06/11/2018 15:09:29

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana. Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio
e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana. Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei comuni di San Paolo di Civitate (FG) e Poggio Imperiale (FG), avente una potenza complessiva pari a 42 MW. {ID_VIP: 4228} Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. Proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l. Rif. Vs. nota prot. n. 10180 del 24/09/2018. Parere preliminare di competenza.

Come riferimento al Progetto del Parco Eolico indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 10501 del 24.09.2018, con la presente nota si rimettono le preliminari valutazioni di competenza di questa stessa Autorità.

Il Parco Eolico in oggetto, così come desumibile dall'esame del "Progetto generale" dello stesso, pubblicato sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6881/9624>, prevede, in sintesi, la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico per la produzione industriale di energia elettrica di potenza complessiva pari a $P = 42$ MW, costituito da n. 10 aerogeneratori (WTG) del tipo "Vestas V150" con altezza al mozzo pari a 155 m, di potenza pari a 4,20 MW ciascuno, da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi dei comuni di Poggio Imperiale e San Paolo di Civitate, e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ed alla consegna dell'energia elettrica prodotta. In particolare, l'impianto eolico in progetto prevede la condivisione dello stallo di consegna in AT della futura Stazione Elettrica RTN da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "CP S. Severo - CP Portocannone", previo potenziamento della stessa linea e realizzazione di un nuovo collegamento tra la nuova SE a 150 kV e una futura SE 150/380 kV da inserire in entra-esce sulla



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

linea 380 kV "Foggia-Larino". La costruzione e l'esercizio della SE di San Paolo di Civitate e di tutte le opere costituenti lo sviluppo di rete previsto per la connessione, per come desunto dagli elaborati progettuali acquisiti, sono già stati autorizzati alla società proponente dalla Regione Puglia, con D.D. n.15 del 13 marzo 2017 in quanto proposte in una precedente iniziativa progettuale. L'interconnessione tra la sottostazione e gli aerogeneratori avverrà attraverso una rete a 30 kV in cavo interrato che si svilupperà, per la maggior parte dei percorsi, lungo assi stradali esistenti dei comuni di Poggio Imperiale, San Paolo Di Civitate ed in parte Apricena. Più del 50% dello sviluppo lineare complessivo delle reti in cavo interrato di progetto, per come desunto dagli elaborati progettuali acquisiti, coincide con quelle di un'altra iniziativa progettuale della medesima società proponente IVPC Power 6 S.r.l., già autorizzata dalla Regione Puglia, con D.D. n.15 del 13 marzo 2017 ("Progetto di un impianto eolico composto da n.3 Aerogeneratori da 3,3 MW nel Comune di Poggio Imperiale e relative opere di rete e di utenza per la connessione alla RTN", cfr. SIA TAV 00 Tavola di confronto progetti). Si è previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotto al minimo indispensabile i tratti viari di nuova edificazione. In progetto si è previsto l'adeguamento di circa 2,8 Km di viabilità esistente e la costruzione di circa 4 Km di nuova viabilità di accesso agli aerogeneratori per il supporto agli interventi di manutenzione degli stessi. Il progetto prevede infine che ad ultimazione dei lavori i singoli aerogeneratori risulteranno posizionati all'interno di una piazzola definitiva di dimensioni ridotte, pari a 15x20 m circa, per una superficie di 300 mq

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, limitatamente alle sole opere dello stesso progetto che non sono state già autorizzate dalla Regione Puglia come precedentemente richiamato, evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree normate dalle NTA del richiamato PAI.

In particolare, si rileva che:

- 1) l'aerogeneratori WTG3 ricade in aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", ai sensi dell'art. 6 delle richiamate NTA del PAI;
- 2) l'aerogeneratori WTG10 ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo <http://www.adb.puglia.it/>), che sebbene non eserciti un vincolo formale in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce un supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali;
- 3) gli aerogeneratori WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 ricadono in aree classificate a "Media e moderata pericolosità geomorfologica" (PG1) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate NTA del PAI;
- 4) alcuni tratti del cavidotto interrato MT di connessione dei diversi impianti costituenti il parco eolico, in prossimità dell'aerogeneratore WTG3 e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso e di collegamento agli aerogeneratori, sempre in prossimità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

dell'aerogeneratore WTG3, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;

- 5) un tratto del cavidotto interrato MT di connessione, in prossimità dell'aerogeneratore WTG7, ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia precedentemente richiamata.
- 6) estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 ricadono in aree classificate a "Media e moderata pericolosità geomorfologica" (PG1) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate NTA del PAI.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto, altresì, di quanto riportato e nel dettaglio descritto nella "Relazione tecnica descrittiva generale", a firma degli Architetti Beniamino Nazzaro e Paolo Pisani, nella quale è stato attestato che "Omissis ...nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (autostrada, strada statale, ferrovia, condotte irrigue, canali) si prevede l'utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata)". Inoltre, nelle Tavole 05.1, 05.2, 05.3 e 05.4, sono riportati i punti in cui è prevista la realizzazione della T.O.C. per l'attraversamento dei predetti corsi d'acqua. Si prende atto altresì delle valutazioni idrologiche ed idrauliche riportate nella "Relazione Idrologico-idraulica", a firma dell'Ing. Antonio Mezzina e Dott. Geol. Nazario Di Lella, con riferimenti a n. 1 corso d'acqua e prossimo all'aerogeneratore WTG10.

Altresì, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nella "Relazione geologica", a firma della Dott. Geol. Ettore Sorrentino, allegata al progetto, nella quale è dichiarato che "omissis... In riferimento ai dissesti, nell'area interessata dal progetto non si rilevano fenomeni franosi in atto o quiescenti ne elementi tali da far ritenere la zona instabile o potenzialmente franosa. In definitiva dallo studio geologico non emergono condizioni di incompatibilità con la realizzazione del progetto".

Alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), è subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- 1) per l'aerogeneratore WTG3 di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di connessione e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG3, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che analizzi le condizioni di sicurezza idraulica per dette opere, con riferimento ad eventi meteorici aventi un tempo di ritorno di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

200 anni, e definisca contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per le persone o beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua;

- 2) per l'aerogeneratore WTG10 di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di connessione e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG10, siano descritti e rappresentati con maggiore dettaglio i risultati dello studio idrologico ed idraulico riportati nella "Relazione Idrologico-idraulica" allegata al progetto, in rapporto alla compatibilità con le opere previste;
- 3) per gli aerogeneratori WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 di progetto, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" redatto ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. Tale Studio dovrà contenere adeguate valutazioni numeriche delle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, comprensive delle sollecitazioni sismiche attese nell'area, sia in condizioni ante-operam che in condizioni post-operam, e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi in rapporto alle condizioni di stabilità delle aree in studio;
- 4) per gli estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10, siano nel dettaglio valutate e descritte, sempre all'interno dello Studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui al punto precedente, le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, e siano definiti contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità nel tempo.

Questa Autorità di Bacino, in definitiva, evidenzia che a seguito della ricezione ed esame degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati, potrà formalizzare il proprio parere di competenza al progetto di Parco eolico in esame, indicando altresì le eventuali prescrizioni da associare allo stesso.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Sezione Regionale per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. *Gennaro Capasso*

Referente pratica:
Geol. *Nicola Palumbo*
Tel. 080/9182238



Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. *Wera Corbelli*